

PREVENZIONE CONTRO LE DIPENDENZE

“Blue Runner” a Festa d’Estate

Il sabato sera della Festa d’Estate di Vascon propone due scelte musicali tra rock vintage e combat-folk. Artisti di punta sono i Modena City Ramblers, in arrivo con l’ultimo album, “Niente di nuovo sul fronte occidentale”. Il tredicesimo capitolo in studio si compone di 18 brani, storie del nostro paese e dell’attualità, sempre prenna di spunti. Il gruppo emiliano, con 22 anni di attività, proporrà anche i pezzi storici del proprio repertorio. Aprono la serata i White Falcon, gruppo che si esibisce presentando il repertorio di Crosby, Stills, Nash & Young. Concerti con inizio dalle 21. Inoltre questa sera alla festa di Vascon sarà presente anche il camper di Blue Runner (foto), progetto finanziato da Rotary Club di Treviso, che si propone di dialogare con i giovani nelle serate di divertimento, discutendo sulle dipendenze, siano esse da sostanze stupefacenti, alcoliche o di altra natura.

Tommaso Miele

White Falcon e Modena City Ramblers a Vascon (Carbonera)
■ Concerti ad ingresso libero, informazioni www.gr86.it



Il progetto del club di Treviso: merende e dolci per sei strutture della zona **Rotary e Crich, aiuto ai doposcuola**

ZENSON - Tutto è cominciato con il progetto "Fornitura di kit scolastici di cancelleria a studenti delle elementari in difficoltà economiche", con i quali i dieci Rotary Club della Marca hanno acquistato e distribuito corredi scolastici sufficienti per l'intero anno scolastico a cinquecento famiglie disagiate che hanno figli che frequentano la scuola primaria, consegnando a ciascuna un kit di materiale di cancelleria comprendente quaderni, matite, penne, pennarelli, gomme, colori e altro materiale sufficiente per l'anno scolastico. Ora però il



ROTARY Il presidente Giuseppe Bidoli durante la consegna dei kit

Rotary Club Treviso ha potuto fare molto di più, grazie

all'interessamento della famiglia Rossetto, titolare della Nuova industria biscotti Crich, che sosterrà sei doposcuola trevigiani: per tutto l'anno scolastico riceveranno merende dolci e salate che l'azienda di Zenson di Piave sta consegnando con forniture periodiche per garantire l'estrema freschezza dei prodotti destinati ai bambini. (sono: Comunità "Il Mandorlo" Suore Dorotee, Doposcuola E. Vendramin Sacro Cuore; San Liberale Coop. Servire; Skuoletta Santa Maria Maggiore; Segno di Alleanza di Piazzale Burchiellati e Oltre fiera).

Interact, nasce la realtà rotariana under 18 già 36 giovani impegnati nella solidarietà



È nato "Interact Treviso" la nuova realtà rotariana per "under 18". Un'iniziativa promossa dal Rotary Club Treviso, Treviso Nord e Treviso Terraglio che ha preso il via sabato scorso con una festa al ristorante "Al Migò". Ora fanno parte dell'Interact del capoluogo già 36 giovani (in foto). L'età media è di 16 anni. Ognuno di loro ha

ricevuto la spilla rotariana ed è così entrato a far parte della famiglia del Rotary Club. Tra gli obiettivi che perseguitranno i nuovi Interactiani ci sarà la promozione dei valori della solidarietà attraverso una serie di raccolte fondi per progetti sociali e solidali. Per i ragazzi interessati a unirsi ai progetti del Rotaract, Info. 0422 579931. (v.c.)



SERATA ROTARY

Popolazione anziana e cambiamenti sociali

■■■ I Rotary Club Treviso e Treviso Nord inaugurano per il 2014 il ciclo di incontri "Il Rotary per la Comunità", con due appuntamenti. Il primo è fissato per martedì a Ca' dei Ricchi (ore 20) con il sociologo Vittorio Filippi, che analizzerà i cambiamenti sociali legati all'aumento della popolazione anziana in Italia. Il secondo, martedì 28 gennaio (ore 20), agli Spazi Bomben della Fondazione Benetton e avrà come protagonista Mauro Giacca, direttore dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology di Trieste, che discuterà di "Cellule staminali: quanto manca al traguardo". Ingresso libero e gratuito.

Danon perdere Danon per

TREVISO

Filippi per il Rotary

Il Rotary Club Treviso e Treviso Nord organizza per oggi alle 20 a Ca' dei Ricchi l'incontro con il sociologo Vittorio Filippi che analizzerà i cambiamenti sociali legati all'aumento della popolazione anziana in Italia. Prossima conferenza il 28, sempre alle 20 ma negli Spazi Bomben della Fondazione Benetton con Mauro Giacca, direttore

dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology di Trieste su "Cellule staminali: quanto manca al traguardo".

VALDOBBIADENE

Marzo Magno e la storia

(gi.co.) - Giovedì 23 gennaio, alle 20.45, alla biblioteca comunale (palazzo Piva) di Valdobbiadene, dialogo e intervista con Alessandro Marzo Magno, giornalista e

I "nuovi" anziani e le staminiali negli incontri del Rotary Club

Società e medicina a confronto. Il Rotary Club Treviso e Treviso Nord propone due appuntamenti aperti al pubblico. Il dibattito, ospitato nel cuore di Treviso, si aprirà questa sera alle 21 a Ca' dei Ricchi con l'incontro "Tra invecchiamento della popolazione e giovanilizzazione degli anziani". Vittorio Filippi, sociologo della lusso, analizzerà i cambiamenti legati all'aumento degli "over" in Italia. La fotografia del docente si concentrerà su stili di vita, consumi, assistenza e trends dell'industria dedicata ai nuovi "giovani-maturi" tracciando le modalità con cui la società sta rispondendo al generale aumento dell'età anagrafica. «Il primo aspetto che affronterò», anticipa il relatore, «è che oggi, ma soprattutto nei prossimi anni, andremo incontro a un invecchiamento tale della popolazione che sarà una rivoluzione silenziosa, lenta ma anche radicale, se si pensa che ormai il segmento di popolazione che cresce di più è quello dei centenari. Un cambiamento lento ma inesorabile che conduce a delle trasformazioni radicali della società», continua Filippi. «I "matusalemme" ci sono sempre stati ma non è mai esistita una società di anziani così a lungo. La longevità è ora un traguardo democratico. Vi accedono quasi tutti». Insomma, anche nella Marca si vive di più e si vive meglio, tanto che l'età adulta si sta estendendo, gradualmente, anche agli over. «Da un lato abbiamo come aspetto positivo, l'aumento della vita media, di contro abbiamo meno nati» conclude il relatore. Si parlerà invece di terapie e nuove frontiere delle cure, martedì 28 gennaio, alle 20, alla fondazione Benetton di via Cornarotta. La serata, condotta dal prof. Mauro Giacca, direttore dell'International Centre for genetic engineering and biotechnology di Trieste, s'intitola: "Cellule staminali. Quanto manca al traguardo?". (v.c.)

CONFERENZA DEL ROTARY CLUB

Cellule staminali, la grande speranza

Lo scienziato Mauro Giacca fa il punto sullo stato della ricerca

I confini della ricerca scientifica, le nuove frontiere della medicina e il futuro della cura. Se ne parlerà questa sera alle 20 agli Spazi Bomben di via Cornarotta a Treviso, grazie all'incontro "Cellule staminali: quanto manca al traguardo?". Un approfondimento aperto al pubblico, promosso dai Rotary Club Treviso e Treviso Nord, che vedrà l'intervento di Mauro Giacca, direttore dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology di Trieste. Innumerevoli gli aspetti che saranno discussi dal docente per fare chiarezza sui risultati raggiunti e sui tanti

interrogativi che ruotano attorno alle cure con staminali. «Per cominciare farò il punto sulle cellule staminali, argomento di cui si parla tanto ma si conosce molto meno» spiega il medico. «Il messaggio che mi piace dare è che le cellule staminali sono una delle più grandi speranze, se non la più grande speranza, per quella fetta di malattie degenerative che affliggono la nostra società, ad esempio l'Alzheimer ma anche cecità, sordità e scompenso cardiaco». Non esiste al momento la cura, ma per queste malattie il traguardo, si fa via via più vicino, conferma Giacca: «Ri-

generare i tessuti è un imperativo. Le staminali sono lo strumento che sembra più promettente ma ci sono dei passi da seguire per evitare ciarlatani, maghi e stregoni. Esistono delle regole e dei percorsi codificati nella medicina e a quelli ci si deve attendere. La tutela del paziente e la difesa della popolazione debole, ovvero degli ammalati da eventuali truffatori, deve essere una prerogativa». L'evento conclude il ciclo di appuntamenti informativi a cura dei Rotary Club Treviso e Treviso Nord ed è a ingresso libero.

Valentina Calzavara

Andrea Marcon suona per "End Polio Now" e l'Ateneo di Treviso



Il direttore d'orchestra Andrea Marcon sarà all'organo di San Nicolò

Con un concerto dedicato a "Gaetano Callido, la Scuola Veneta e l'Europa", Andrea Marcon, musicista trevigiano di fama internazionale, arriva martedì 1 aprile alle 20.45 nel Tempio di San Nicolò di Treviso impegnato in un itinerario musicale con Dietrich Buxtehude, Diego de Torrijos, Jean Adam Guilain, Georg Muffat, Antonio Vivaldi e Johann Sebastian. Ma la novità assoluta nel concerto consiste nel fatto che il celebre organista eseguirà opere di quattro musicisti trevigiani del Settecento: Ignazio Spergher (organista a San Nicolò), Andrea Lucchesi (attivo anche a Bonn, dove ebbe forse tra i suoi allievi Beethoven), Giovanni Battista Cervellini (organista al duomo di Serravalle) e Nicolò Moretti (organista a Sant'Andrea e a San Gaetano). Il concerto è promosso dai dieci Rotary Club della provincia di Treviso, con capofila lo storico Club "Treviso", per sostenere due importanti progetti: la causa mondiale di "End Polio Now", che dal 1988 ha fatto diminuire del 99% i casi di poliomielite nel mondo, e il sodalizio accademico Ateneo di Treviso. Marcon svolge un'intensa attività concertistica sia con la Venice Baroque Orchestra, sia come solista e

direttore ospite d'orchestre europee, statunitensi e giapponesi. È inoltre docente di clavicembalo ed organo alla prestigiosa Schola Cantorum Basiliensis, fondata nel 1933 a Basilea da Paul Sacher come istituto di ricerca per la riscoperta ed esecuzione della musica antica. Per il suo attaccamento alla città natale, Treviso, alla carriera internazionale affianca anche, da 26 anni, l'impegno di direttore artistico del Festival Organistico Internazionale "Città di Treviso e della Marca trevigiana". Dal 2012 è direttore artistico della Orquesta Ciudad de Granada. Le sottoscrizioni per il concerto sono aperte presso i dieci Rotary Club della Provincia e in particolare in quelli trevigiani di Largo di Porta Altinia, lunedì e mercoledì pomeriggio. Gli inviti al concerto si possono ritirare anche alla Gioielleria Giraldo piazza dei Signori 3; Libreria Canova piazzetta dei Lombardi; Libreria Tarantola via S. Margherita 32; Pasticceria Casellato borgo Cavour 69; Pignatto Foto&Ottico via Calmaggiore 17; Fotoattualità via Roma 4; Dimensione Turismo viale Montegrappa 15; AllianzBank SpA viale della Repubblica 138/A; Barbazzà Garden Center via S. Peilaio 5. (a.v.)

TREVISO

Andrea Marcon a San Nicolò Recital speciale su Callido

► TREVISO

Tra numerose tournée in veste di direttore d'orchestra, concerti organistici e clavicembalistici in tutto il mondo e docenze nelle più importanti accademie europee, il musicista trevigiano Andrea Marcon torna nella sua città natale per un recital a sostegno di due progetti del Rotary Club Treviso: la causa mondiale di "End Polio Now", che dal 1988 ha fatto diminuire del 99% i casi di poliomielite nel mondo, e quel prezioso sodalizio accademico che è l'Ateneo di Treviso.

L'appuntamento è per martedì 1 aprile (ore 20.45) al Tempio di San Nicolò di Treviso, con "Gaetano Callido, la Scuola Veneta e l'Europa". Sta, infatti, per concludersi un anno di iniziative attorno agli organi realizzati dall'organaro veneto Gaetano Callido e Marcon ha voluto dedicare al celebre organaro e al suo tempo questo recital, che terrà proprio su un organo realizzato da Callido fra il 1778 e '79.

Particolarmente preziosa la seconda parte del recital, che consentirà di ascoltare le opere di quattro musicisti trevigiani del Settecento che ben conoscevano gli organi callidiani. In programma un "Andante" di Ignazio Spergher, organista titolare proprio dello strumento di San Nicolò, e una Pastorale di Giovanni Battista Cervellini, organista che nel 1780 inaugurò il nuo-



Andrea Marcon

vo organo costruito a Serravalle da Callido. Quindi una Sonata di Nicolò Moretti. Con l'esecuzione, poi, di una sonata di Andrea Luchesi, trevigiano che fu maestro di cappella a Bonn e direttore dell'orchestra in cui Ludwig van Beethoven era violinista, la serata disegnerà un autentico ponte tra la cultura trevigiana e quella europea in un Settecento musicale di cui Marcon proporrà molte sfaccettature, attraverso la voce di uno dei più significativi strumenti dell'epoca e le mani di uno dei più apprezzati esecutori del repertorio antico italiano.

Info: Rotary Club Treviso, tel. 0422.579931.

CULTURA

SPETTACOLI DI Treviso

Il direttore d'orchestra e organista stasera a San Nicolò

Musica e solidarietà i due volti di Marcon

Elena Filini

TREVISO

Al tempo di Mozart, Haydn e Beethoven i concerti per sottoscrizione erano un modo diretto per verificare il favore di un certo pubblico. Come se implicitamente i compositori chiedessero: «Quanto sei disposto a pagare per ascoltare me e la mia musica?». Wolfgang Amadeus visse con questo sistema, soprattutto durante i primi anni viennesi. Andrea Marcon, che grazie a scelte drastiche e coraggiose si è procurato fama e solidità economica all'estero, non ha necessità personale di un concerto per sottoscrizione. Se torna alla consolle a Treviso è per la classica buona causa. E dunque questa sera (ore 20.45) il celebre organista, cembalista e concertatore trevigiano sarà a San Nicolò per un recital in favore dei dieci

Rotary Club della provincia di Treviso, capofila di due importanti service: la causa mondiale di "End Polio Now", che dal 1988 ha fatto diminuire del 99% i casi di poliomielite nel mondo, e quel prezioso sodalizio accademico che è l'Ateneo di Treviso.

Il programma del concerto sarà dedicato a Gaetano Callido, nel riverbero delle celebrazioni per il bicentenario dalla morte. Oltre a musiche di Dietrich Buxtehude, Diego de Torrijos, Jean Adam Guilain, Georg Muffat, Antonio Vivaldi e Johann Sebastian Bach prevede l'esecuzione di opere di quattro musicisti trevigiani del Settecento: Ignazio Spergher (organista a san Nicolò), Andrea Lucchesi (che fu attivo anche a Bonn, dove ebbe forse tra i suoi allievi anche Beethoven), Giovanni Battista

Cervellini (organista al duomo di Serravalle) e Nicolò Moretti (organista a sant'Andrea e a san Gaetano). Tra i numerosi impegni come docente alla Schola Cantorum Basiliensis, fondatore e direttore della Venice Baroque Orchestra e direttore principale dell'Orquesta Ciudad de Granada, Marcon non dimentica Treviso, città nella quale devolve da oltre 26 anni il suo impegno come direttore artistico del Festival Organistico Internazionale "Città di Treviso e della Marca trevigiana".

Recentemente insignito del premio alla carriera come illustre ex allievo del Conservatorio Agostino Steffani di Castelfranco, il musicista trevigiano ha ribadito il proprio legame con la Marca, pur in un generale j'accuse con il sistema dei conservatori italiani.



MUSICA
Il celebre
organista
e cembalista
Andrea Marcon
questa sera
in concerti
nella chiesa
di San Nicolò
di Treviso

CONCERTO DEI ROTARY CLUB

Marcon all'organo di San Nicolò

Andrea Marcon (*in foto*) musicista trevigiano di fama internazionale va stasera alle 20.45 nel Tempio di San Nicolò di Treviso con un concerto dedicato a "Gaetano Callido, la Scuola veneta e l'Europa". L'itinerario musicale prevede l'esecuzione

di brani di Dietrich Buxtehude, Diego de Torrijos, Jean Adam Guilain, Georg Muffat, Antonio Vivaldi e Johann Sebastian. Ma la novità assoluta consiste nel fatto che il celebre organista, classe 1963, ha previsto note di quattro musicisti trevigiani del Settecento: Ignazio Spergher (organista a san Nicolò), Andrea Lucchesi (che fu attivo anche a Bonn, dove ebbe forse tra i suoi allievi anche Beethoven), Giovanni Battista Cervellini (organista al duomo di Serravalle) e Nicolò Moretti (organista a sant'Andrea e a san Gaetano). Il concerto è promosso dai Rotary Club della Marca per sostenere la causa mondiale di "End Polio Now" e il sodalizio accademico, l'Ateneo di Treviso. Info: tel. 0422.579931. (a.v.)



Tempio di San Nicolò, Treviso, questa sera dalle 20.45
■ Concerto di Andrea Marcon per il Rotary, ingresso responsabile

OGGI LA CONSEGNA

Borse di studio a figli di immigrati

Il Rotary premia cinque studenti extracomunitari meritevoli

Oggi alle 18 a palazzo Rinaldi, cerimonia ufficiale per la consegna delle cinque borse di studio con le quali, annualmente, il Rotary Club Treviso premia gli studenti di origine extracomunitaria delle scuole superiori trevigiane. E' giunto alla decima edizione il service che il Rotary Club Treviso destina a studenti meritevoli, figli di cittadini extracomunitari frequentanti le scuole superiori e i centri di formazione permanente della Marca, che anche quest'anno consegnerà cinque assegni da mille euro ad altrettanti ra-

gazzi.

Istituite dieci anni fa da Mario Di Nicolantonio, le borse di studio per i ragazzi di origine extracomunitaria saranno assegnate ad alcuni degli studenti segnalati dagli insegnanti degli istituti superiori della Marca invitati a svolgere un tema sulla loro esperienza italiana e sulle loro aspettative e a discuterlo con un'apposita commissione nominata dal Rotary Club Treviso, che tra i 12 "finalisti" di quest'anno ha selezionato i cinque vincitori.

La cerimonia, che festeggia

anche il decimo anniversario dell'iniziativa, si svolgerà alla presenza del sindaco, Giovanni Manildo, del Governatore del Distretto Rotary 2060, Roberto Xausa, e di numerose autorità. Sarà quindi un'occasione per conoscere i più meritevoli tra gli studenti di origine extracomunitaria che, attraverso la lettura dei loro stessi elaborati, nelle edizioni precedenti hanno lanciato spesso inediti messaggi di grande rilevanza e creato momenti di autentica commozione. La partecipazione è aperta a tutta la cittadinanza.

SCUOLA

«Io, che ho lasciato la famiglia lontano per studiare qui»

Cinque storie di integrazione, cinque studenti premiati
Cerimonia di consegna delle borse di studio del Rotary

di Valentina Calzavara

Storie di istruzione e integrazione tra i banchi di scuola. Cinque studenti di origine extracomunitaria sono stati premiati ieri dal Rotary Club di Treviso per gli scritti che hanno realizzato sulle loro esperienze in Italia. A ospitare la decima edizione dell'evento, il salone degli Arazzi di palazzo Rinaldi. Il sindaco Giovanni Manildo e il prossimo governatore Ezio Lanteri, hanno consegnato a ogni vincitore una borsa di studio da mille euro. Radu Efros, Siluè Fougnigne Moussa, Li Xuelan, Vavrova Aneta, Mustafoski Nejlan sono stati insigniti del riconoscimento. Vengono da varie latitudini, come suggeriscono i loro nomi, e a Treviso vivono da diverso tempo. Chi con la propria famiglia, chi da solo, come nel caso di Siluè, 22 anni.

Nato a Kohrogo, in Costa d'Avorio, nel 2008, quando aveva 17 anni è arrivato nel capoluogo. Un viaggio programmato e fortemente voluto per poter studiare lontano dalla guerra del suo paese. E' ospitato da una zia e qui in Italia ha cercato un'istruzione che gli potesse garantire un futuro. «Ho lasciato i miei genitori e i miei 6 fratelli. Quando sono arrivato non capivo niente della lingua italiana, mi trovavo bene solo con la matematica. Ma non mi sono arreso, ho fatto i corsi serali per imparare la lingua e oggi frequento il Besta, indirizzo servizi sociali» racconta. Tanti anche i progetti per il futuro. «La materia che mi piace di più è la psicologia, perché mi ha permesso di conoscere tante cose sulle persone e anche su me stesso. Da grande mi piacerebbe finire la maturità e ho intenzione di

iscriversi a Scienze infermieristiche».

Il suo nome: Xuelan, significa "xue" neve e "lan" Olanda, visto che quando è nata il padre si trovava nei Paesi Bassi. Da sei anni vive a Treviso, studia al Mazzotti, sa il cinese e vorrebbe perfezionare anche tedesco e russo. Ama la pasta e la pizza, ma non sa rinunciare ai ravioli che la mamma le prepara seguendo una ricetta di Shanghai. Per lei integrazione significa: «Opportunità. E' un modo arricchente di conoscersi al di là dei pregiudizi». Il calcio è la sua passione tanto che lo pratica a livello agonistico giocando nella "Liapiave" mentre sogna di diventare un bravo ingegnere.

L'ambizione non manca a Mustafoski. Sedici anni, nato in Macedonia, oggi vive a Ponte della Priula e frequenta il Plank di Lancenigo. «La mate-



Sopra
I cinque studenti di origini extra comunitarie premiati ieri dal Rotary con una borsa di studio di mille euro ciascuno. Hanno scritto un testo sulla loro esperienza di integrazione

ria che mi piace di più è l'italiano. All'inizio è stata dura impararlo, ma grazie alla conoscenza della lingua è stata possibile l'integrazione, che per me significa non essere giudicati male per la provenienza». A chiudere la rosa dei vincitori ci

sono Radu, moldavo e Aneta, 17enne della Repubblica Ceca. Entrambi concordano nel dire che «Treviso è una bella città. Da viverci tutta la vita». Quasi quasi si sentono più trevigiani che stranieri.

OPPRODUZIONE RISERVATA